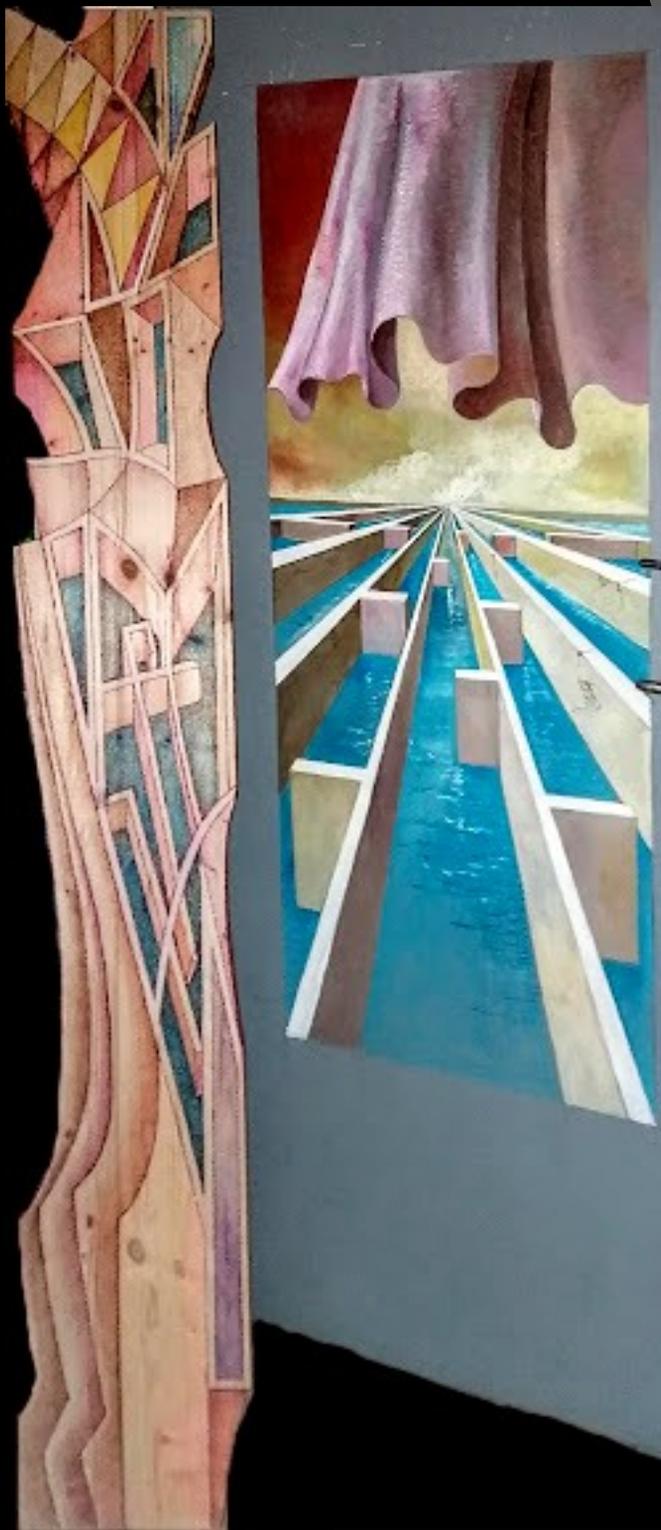


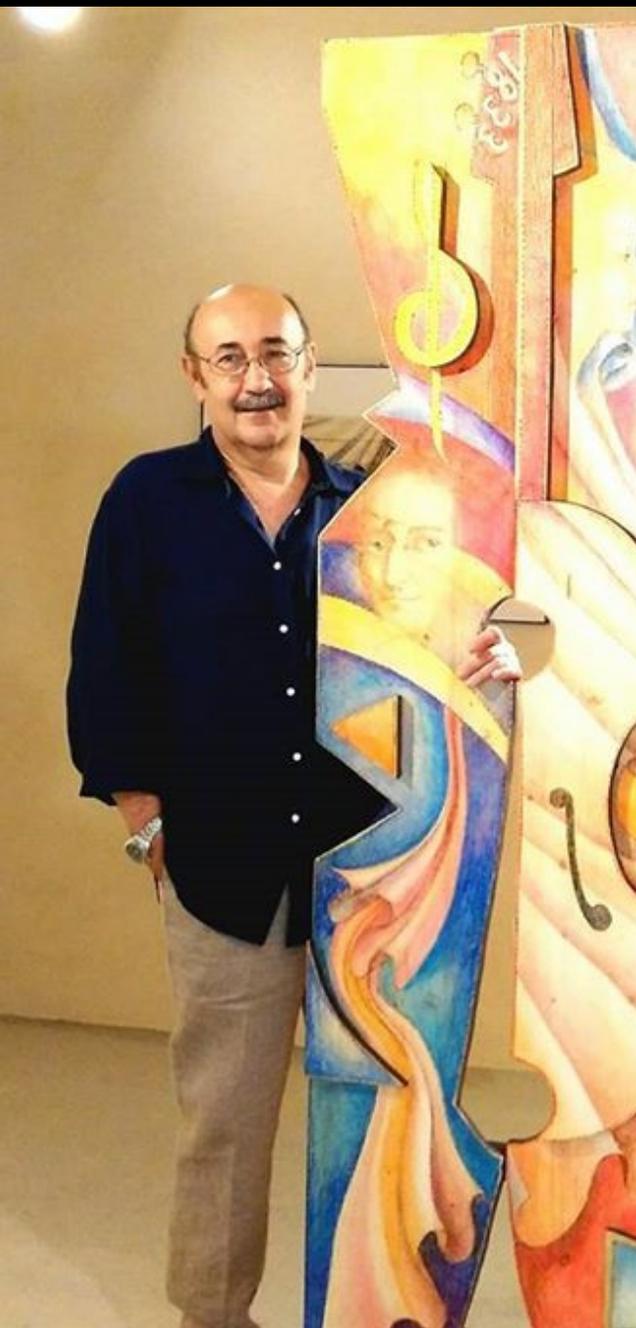
I TATUAGGI LIGNEI

I TOTEM LIGNEI

Realizzati da Ernesto Solari



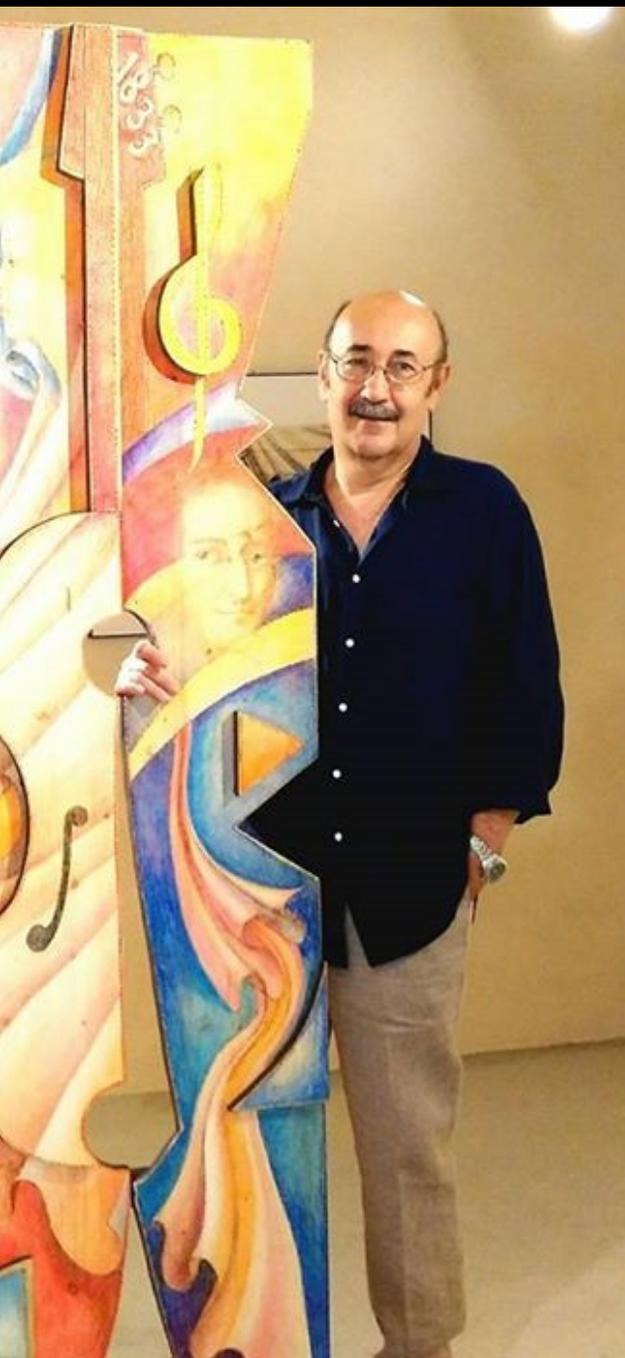
PRESENTAZIONE DELL'AUTORE



ERNESTO SOLARI

Dopo aver percorso un proprio itinerario artistico legato alla ricerca di luce e spazio, Solari è pervenuto, attraverso l'esperienza kabalistica prima e alchemica poi, alle iperstrutture ed al successivo uso della tecnica del punto luce materico. Dalle scansioni cromatiche e strutturali alle ali di carte e stracci è giunto alla definizione di un'arte totale attraverso un processo generativo dell'arte stessa, dando quindi più valore al percorso creativo che non al prodotto finale al quale, secondo Solari, non si può più attribuire un significato di arte contemporanea in senso assoluto. Il prodotto finale è quindi il processo, il percorso stesso che si materializza e diventa visibile e percepibile sia a livello sensoriale che spaziale....in quanto sintesi virtuale entro la quale far vivere le proprie riflessioni sul tempo, sull'esperienza di ieri e di oggi. Parallelamente Solari ricerca e rappresenta Verità mistiche e teologiche che possono permettere all'artista di collocare le proprie conoscenze e abilità espressive oltre un piano storico e fuori dal tempo e dalle mode.

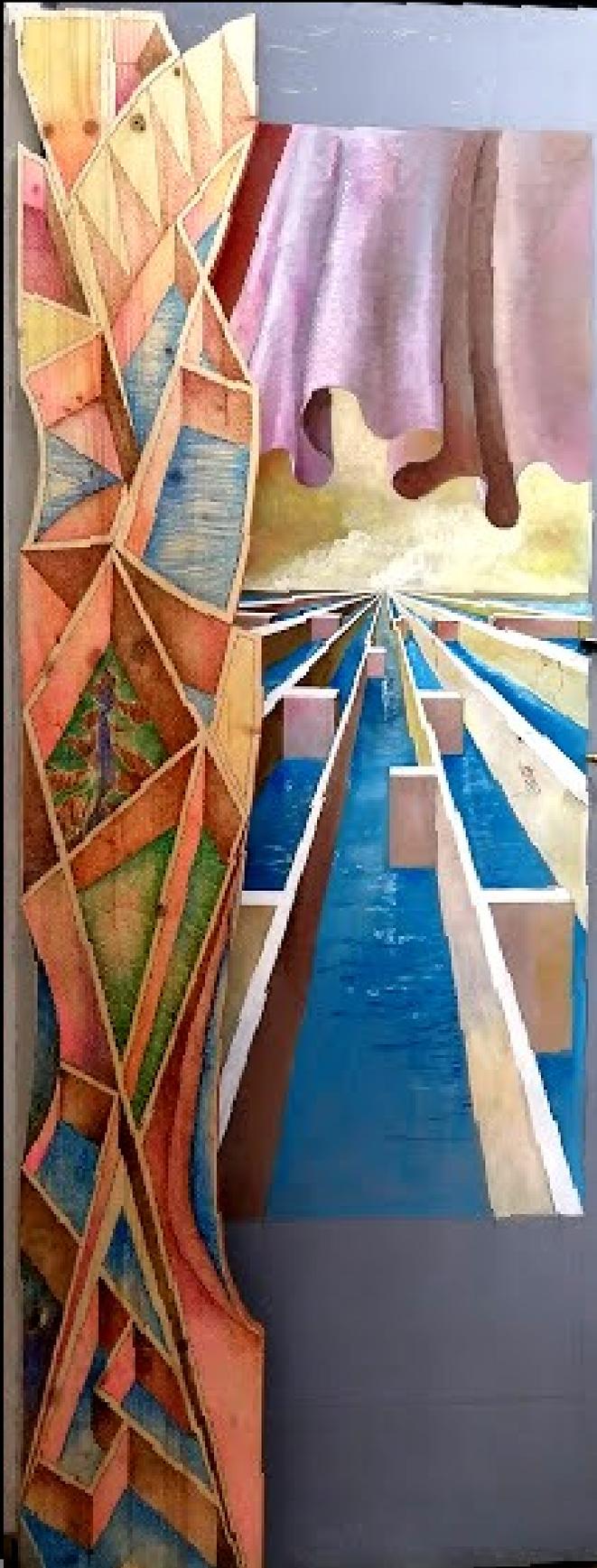
PRESENTAZIONE DELL'AUTORE



ERNESTO SOLARI

Uscire quindi dai meccanismi sterili dettati spesso dal mercato per perseguire la convinzione che l'arte possa ancora aiutare il mondo, come forse facevano i primi uomini creativi nell'antichità, e questo proprio grazie alla conoscenza e alla rivelazione di verità mistico-teologiche e filosofiche.

Tale rivelazione, insieme al recupero di valori spirituali ed umani sono diventati oggi una necessità urgente, affinché i roghi culturali e i "falsi dei" o "Totem Pagan" dell'arte non uccidano completamente gli stimoli creativi e i sensi di un uomo che rischia di seguire il gregge verso il baratro o l'abisso apocalittico. L'uomo, con la sua riacquistata solitudine, dovrà imparare a riflettere e fare di tale riflessione il perno del suo arricchimento e della sua rinascita, quanto meno morale e possibilmente anche spirituale e mistica oltre che creativa. Utilizzando materiali poveri come il legno Solari realizza i suoi simulacri, o totem, che intendono aprirsi al dialogo sociale e culturale riflettendo in sé le contaminazioni e le problematiche dell'oggi.



I TOTEM LIGNEI DI ERNESTO SOLARI

Dipingere, scolpire, modellare, disegnare, incidere sono linguaggi che consentono a Solari di realizzare non degli oggetti o dei prodotti fine a se stessi ma dei frammenti di un dialogo a più voci che vivono o fanno vivere o rivivere uno spazio.

La narrazione fra elementi espressivi ed aspetti contaminanti appartenenti allo spazio fisico in cui la narrazione avviene, determina la materializzazione dell'Aleph, cioè dell'unione degli opposti o degli elementi complementari.

Il suo scopo artistico è pertanto il raggiungimento, o la creazione, di tale complementarità che può avvenire solo attraverso una coralità di elementi diversi, opposti o contaminati.

Una mostra di Solari è quindi costituita non da una serie di opere ma da una coralità di strumenti che suonano insieme, che dialogano insieme, che urlano insieme per il raggiungimento di un unico fine, che è la sintesi, o la somma, di tutti i frammenti o elementi protagonisti della mostra stessa.

Se al centro dello spazio vedrete un totem, vi accorgete che questo dialoga o interagisce con i frammenti che lo attorniano, potrà interagire e dialogare con un dipinto, una scultura o un altro totem che è stato collocato al suo fianco.

Ogni mostra diventa pertanto un intreccio di fili, di drappi, di pieni e vuoti che armonicamente portano ad un risultato non oggettivo ma mentale, filosofale, psicologico, mistico....., è quindi un'installazione legata da un dialogo, da un pensiero creativo e a volte anche risolutivo, poichè l'Aleph è luce.

La pittura, seppur meccanica, non viene abbandonata, ma trasformata in materia e forma plastica attraverso i totem bifacciali e puntinisti.

La particolare e complessa tecnica puntinista, utilizzata da Solari da oltre un trentennio, costituisce una sorta di filtro o setaccio in cui, quasi per caso, avviene una separazione tra ciò che rimane imprigionato all'interno e ciò che passa oltre.

Solari non cerca l'ispirazione trasmessa dal reale al proprio io ma, nel processo creativo, cerca quelle emozioni che possono spingerlo verso bagliori di verità, nascosti nel tema della ricerca del dialogo, della comunicazione, ma anche delle contaminazioni che cambiano, a volte inconsapevolmente, la nostra vita.

La constatazione e la consapevolezza di vivere in una realtà di contaminazioni convive con l'idea che al mondo esistano molte incertezze, espresse attraverso i suoi labirinti silenziosi, i suoi roboanti gironi danteschi e diluvi apocalittici. In questa condizione di ambiguità e di energie contrapposte si muove l'artista; egli attinge dai simboli, dalle allegorie, dalle energie e dai sensi per trovare il suo filo di Arianna, quella luce che ha il potere di illuminare e guidare la sua genesi creativa tra spirito e materia.

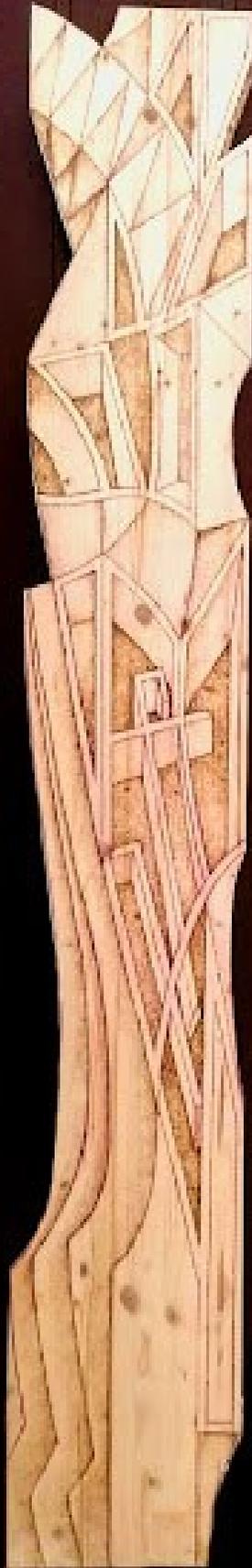
La recente produzione di Solari è sempre più legata all'utilizzo del legno attraverso applicazioni, a caldo e freddo, della pirografia e dell'incisione. L'intento è quello di trasferire quasi specularmente su tavole di legno i suoi simbolici punti luce o punti materici. E la luce, come ci ha insegnato l'arte del passato, dà vita al colore, elemento che Solari, nato come pittore, non ha voluto escludere dai suoi linguaggi e dai suoi dialoghi. Questa luminosità assoluta, resa paradossalmente così dettagliata, così efficace, dalla tecnica della pirografia, può essere spiegata attraverso la filosofia, il pensiero, lo spirito, ma anche grazie a certe tecniche o materiali semplici e poveri. Utilizzare elementi semplici e poveri per unire gli opposti e renderli complementari. La sua è una sorta di gnosi creativa il cui fine primario è proprio la ricerca dell'unità, intesa non tanto come risultato conclusivo ma come processo che vive attraverso varie fasi della vita o della conoscenza e il Totem diventa specchio o perno monumentale(*) di questa sua creatività.

(*) I Totem sono mediamente in legno di abete sagomato, pirografati a caldo e a freddo, colorati a pastello/acquarello o inchiostri e fissati con cera liquida, sono alti cm.200 x 40 e collocati su basi o supporti di ferro alti circa cm.60/100

I TOTEM LABIRINTICI









I TOTEM APOCALITTICI



LABIRINTI APOCALITTICI E DILUVI



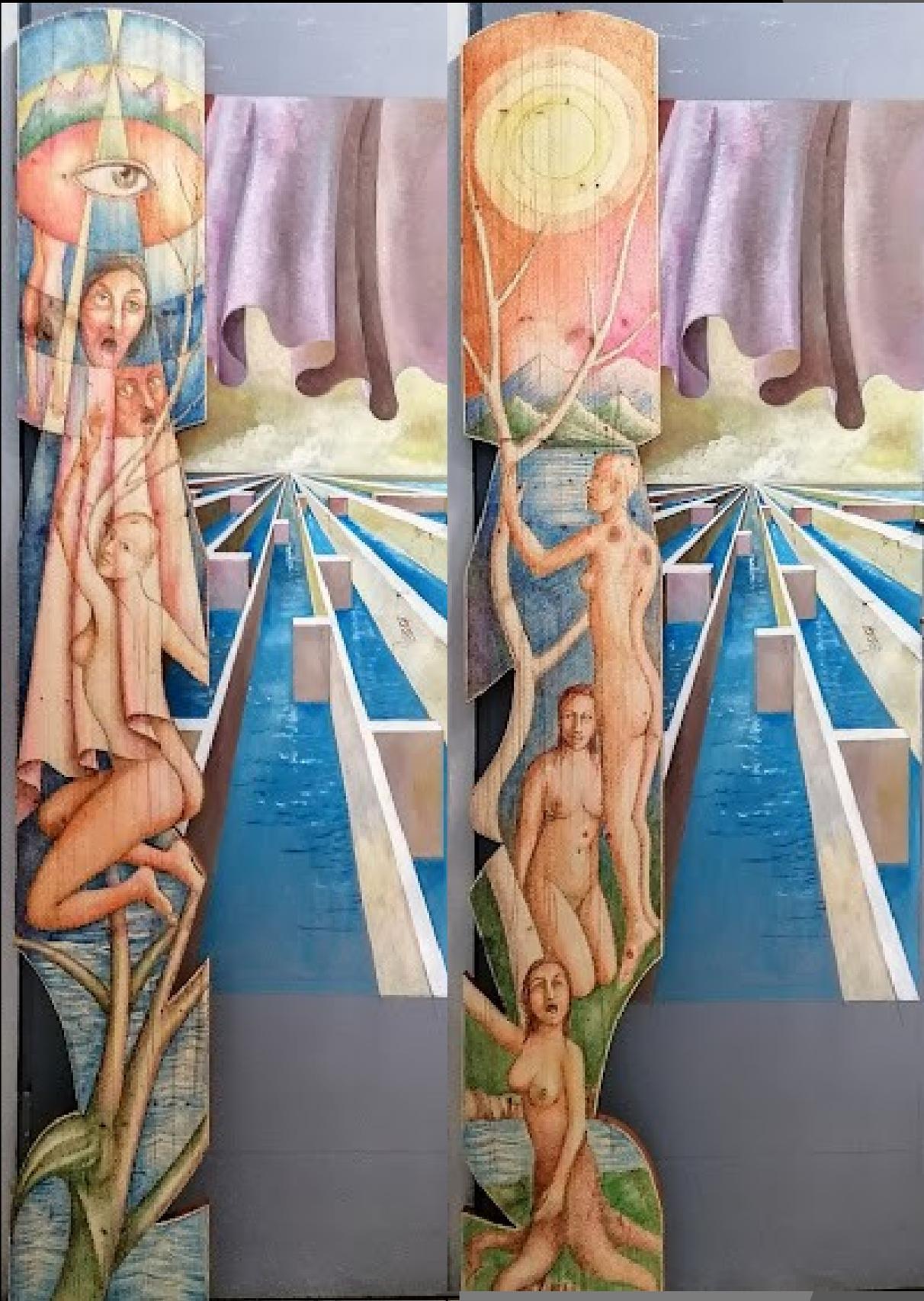
I TOTEM APOCALITTICI



LABIRINTI APOCALITTICI E DILUVI



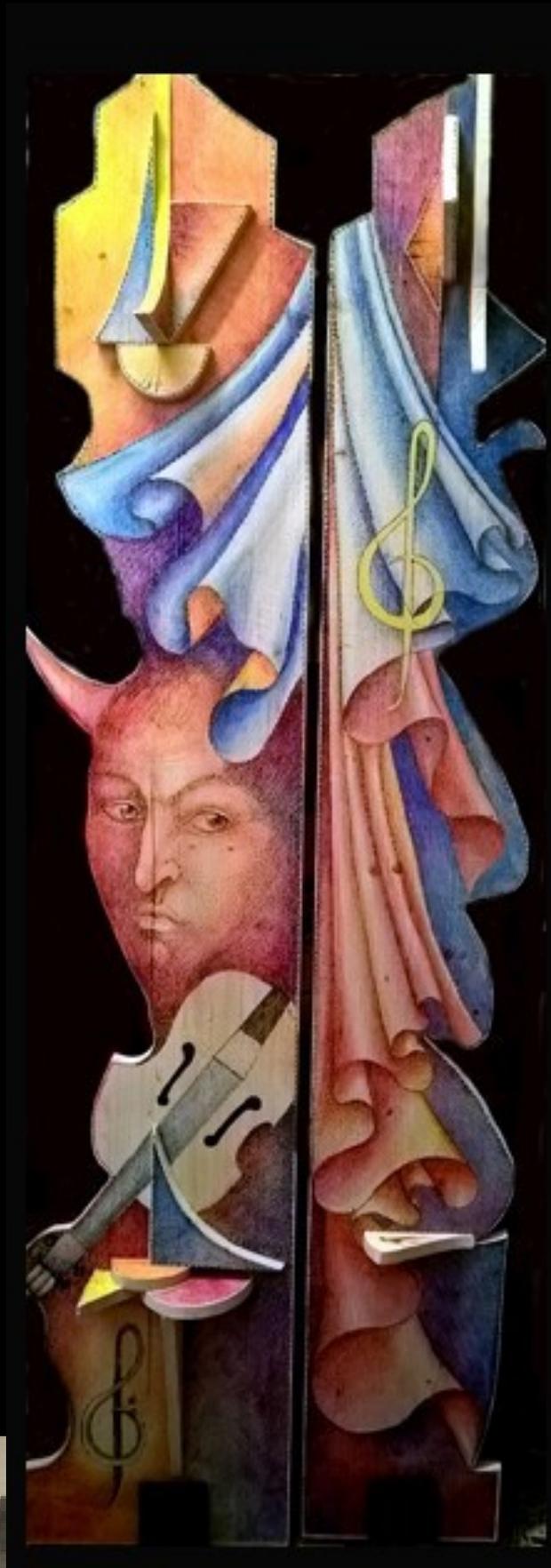
I TOTEM APOCALITTICI



LABIRINTI APOCALITTICI E DILUVI



I TOTEM LIGNEI DI PAGANINI



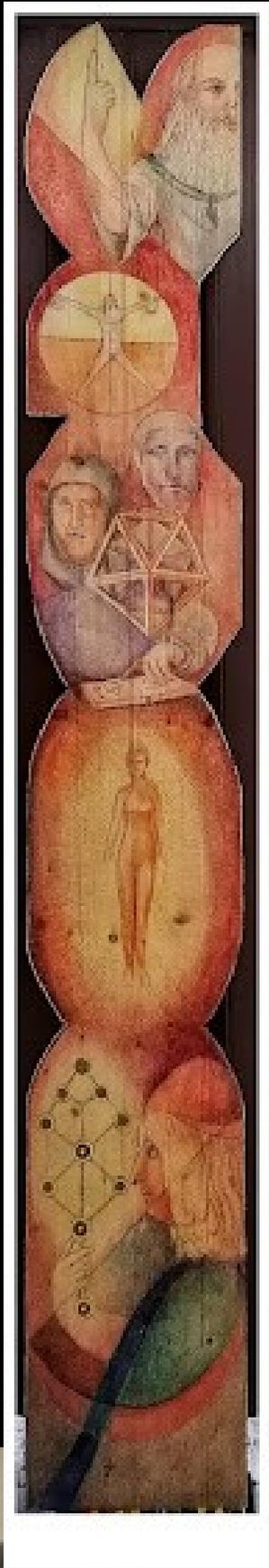


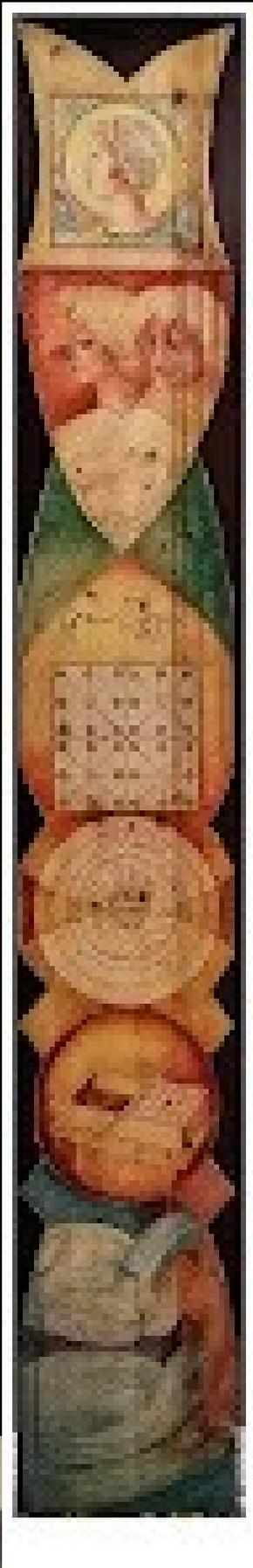






I TOTEM LIGNEI DI LEONARDO









I TOTEM VELI APOCALITTICI









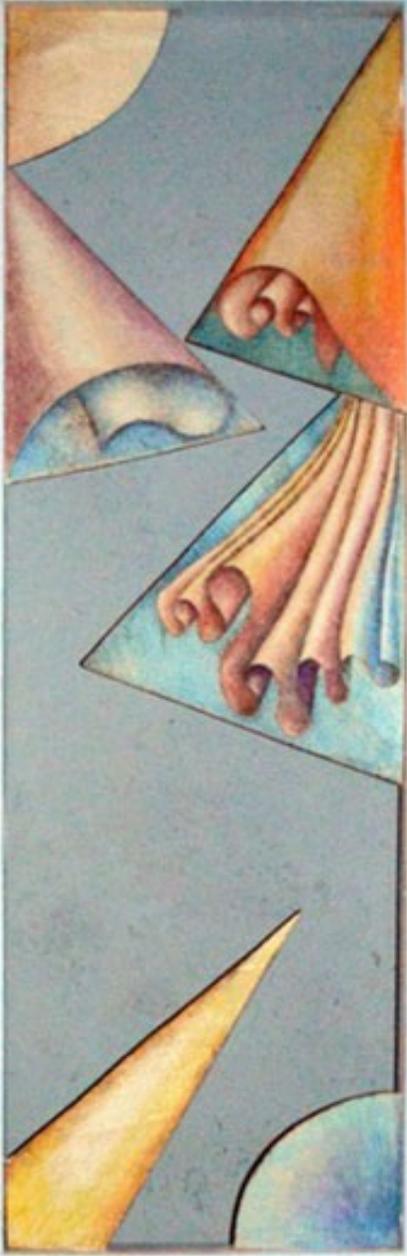
TOTEM MISTICI





15

15



A

D



TOTEM DELL'ARTUSI



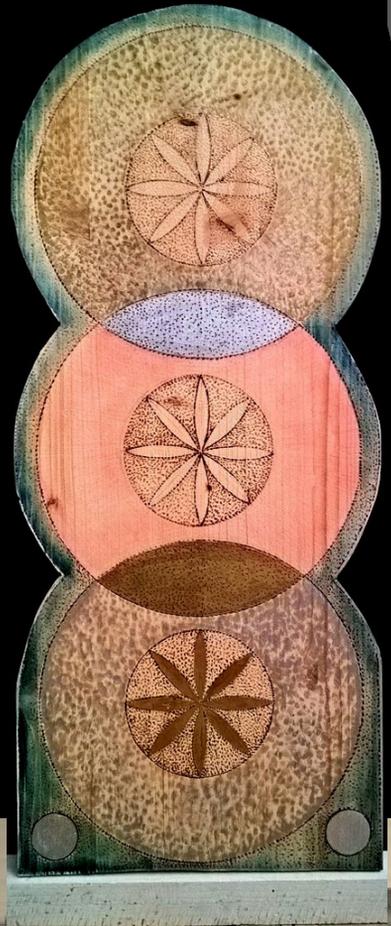
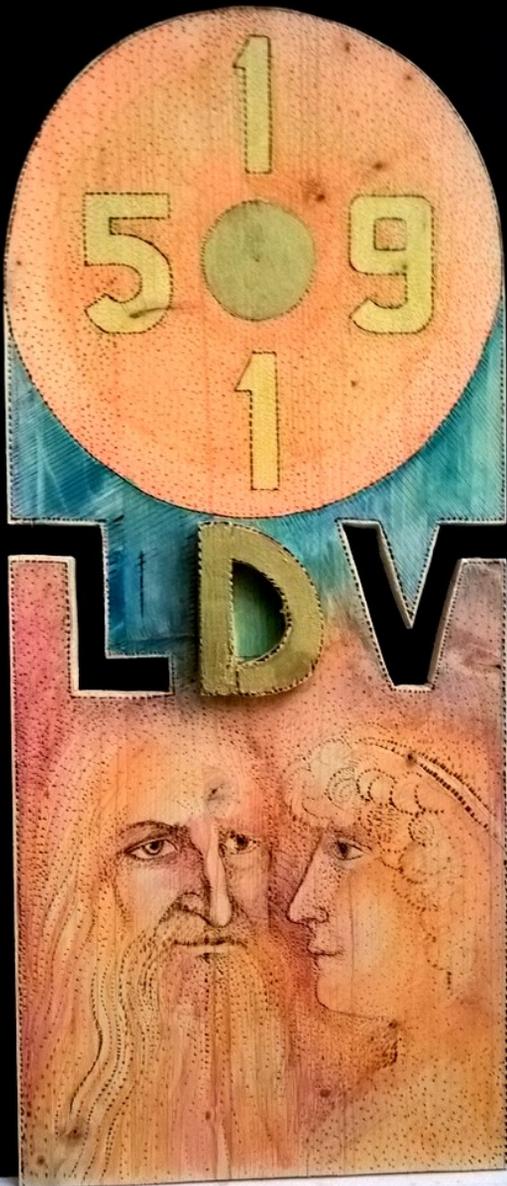


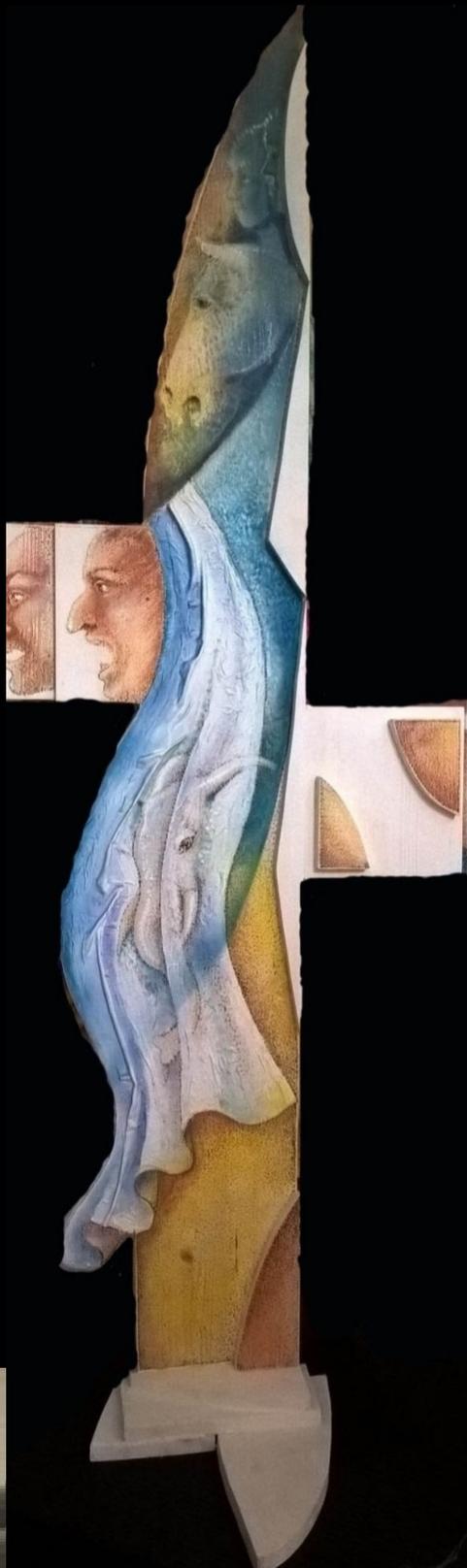
I TOTEM DELL'AMORE













ERNESTO SOLARI

STUDIO IN COMO
Via Monte Grappa 72

Cell.3392984261

E-mail: solariernesto76@gmail.com

Sito internet: www.ernestosolari.com